

Relatori:

Peppino Falvo

Presidente Regionale U.DI.CON. UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI REGIONALE LOMBARDIA

Bruno Solerte

Direttore UOC DI Geriatria ad indirizzo metabolico
Dipartimento di Medicina Interna e Terapia medica
Università degli Studi di Pavia
ASP IDR Santa Margherita Pavia

Cristina Romano

Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio
Dirigente Medico ASST dei Sette Laghi

Javier Card. Lozano Barragán

Presidente emerito del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari (per la Pastorale della Salute)
Arcivescovo – Vescovo emerito di Zacatecas (Messico)

Con il Patrocinio di:

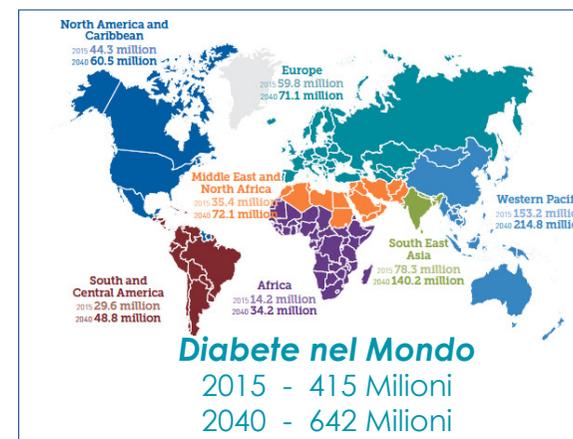


In collaborazione con:



DIABETE OGGI: UNA VERA EMERGENZA SANITARIA

Quali Prospettive, quali Sfide Sanitarie
e di Organizzazione ci attendono
nei prossimi 20 anni?



Sabato 3 Dicembre 2016

Sala "Giuseppe Montanari"

Assessorato alla Cultura - Via dei Bersaglieri, 1 Varese

RAZIONALE

La diffusione del Diabete Mellito nel mondo assume ormai un carattere epidemico. Una crescita inarrestabile nei paesi sviluppati, in quelli emergenti e in quelli ancora in via di sviluppo. Gli individui affetti dalla malattia sono ormai vicini ai 400 milioni e la stima è che raggiungano i 600 milioni entro il 2035. In Italia i casi noti di diabete si avvicinano ai 4 milioni ed accanto a questi non vanno dimenticati quelli non ancora diagnosticati perché spesso, talora per anni, la malattia non dà segni di sé.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) considerano il diabete una vera emergenza sanitaria.

Cresce sensibilmente il Diabete di tipo 2 che rappresenta circa il 90% dei casi in Italia ed è fortemente legato a: eccesso ponderale, iperalimentazione, ridotta attività fisica e paga il più pesante tributo sotto il profilo dei costi sociali ed umani. Cresce anche il Diabete di tipo 1 causato da un'aggressione autoimmune ancora poco definita ma in parte correlata alla tipologia e qualità degli alimenti, l'uso di alcune classi di farmaci e all'inquinamento. Il diabete ha una rilevanza sociale, oltre che sanitaria, sancita da una legge del 1987; legge che ha valorizzato il ruolo dell'assistenza da parte dei Centri Diabetologici e che nel 2013 si è consolidata in un Piano Nazionale della Malattia Diabetica che prevede una presa in carico di tutte le persone con diabete da parte dei Centri Diabetologici con l'applicazione di un'incisiva gestione integrata con i medici di famiglia.

La presa in carico il più precoce possibile da parte di un Team Diabetologico avrà l'obiettivo quindi di modificare la storia naturale della malattia prevenendo così le complicanze croniche, che rappresentano il 90% della spesa fra ricoveri, specialistica e farmaci.

Per fare questo è necessario che il Team Diabetologico ponga al centro la persona con diabete educandola all'autogestione della propria malattia facendola divenire parte integrante del Team stesso.

L'obiettivo quindi di questo incontro sarà di cercare risposte alla domanda: alla luce delle considerazioni di cui sopra, quali sono le prospettive di cura, le sfide sanitarie e di organizzazione che ci attendono nei prossimi 20 anni?

9:30 Apertura dei lavori
Peppino Falvo

10:00 Saluto delle Autorità

10:30 Fermare il diabete: si può fare. Un sostegno dal puzzle farmacologico
Bruno Solerte

11:00 Cure primarie e ospedale: rilancio di un modello assistenziale per il paziente diabetico
Cristina Romano

11:30 Saluto del Cardinale
Javier Card. Lozano Barragán

12:00 La parola ai protagonisti: i pazienti diabetici

12:30 Chiusura dei lavori